



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2011 e

SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2011

VERSIONE ALLARGATA

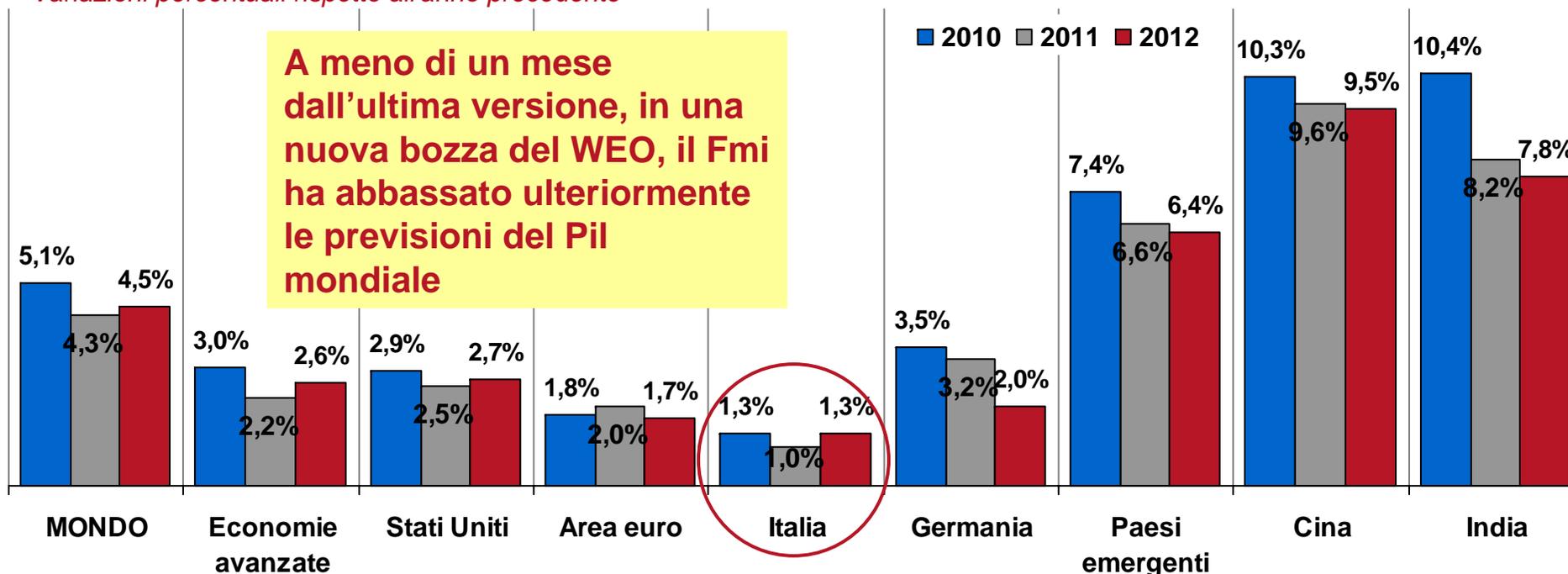
Ferrara, 19 SETTEMBRE 2011

Lo scenario internazionale

World Economic Outlook, FMI giugno 2011

Previsione crescita PIL

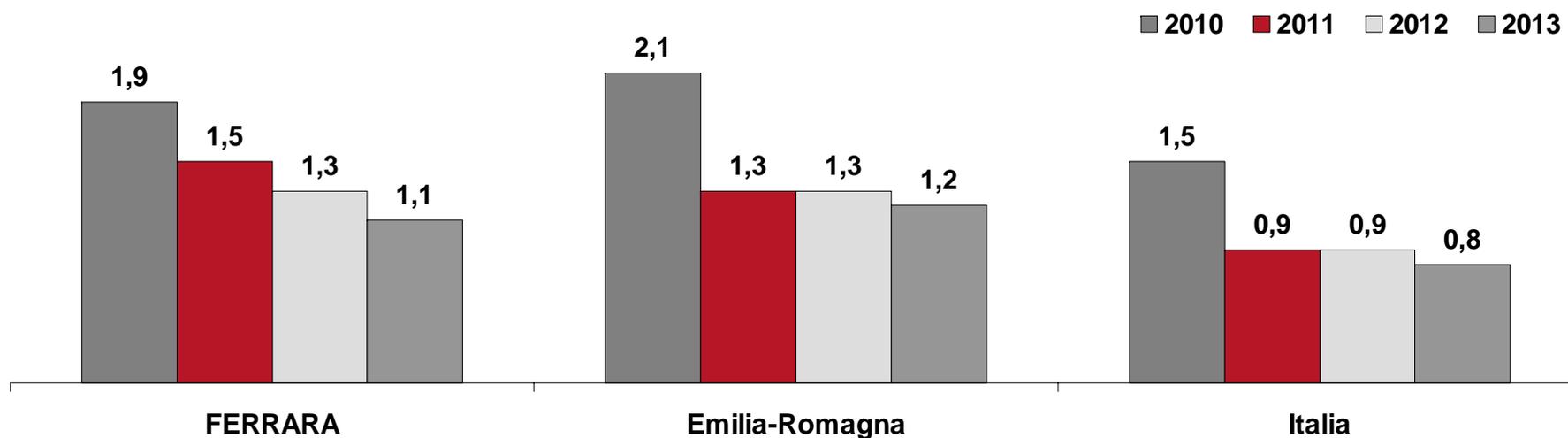
Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



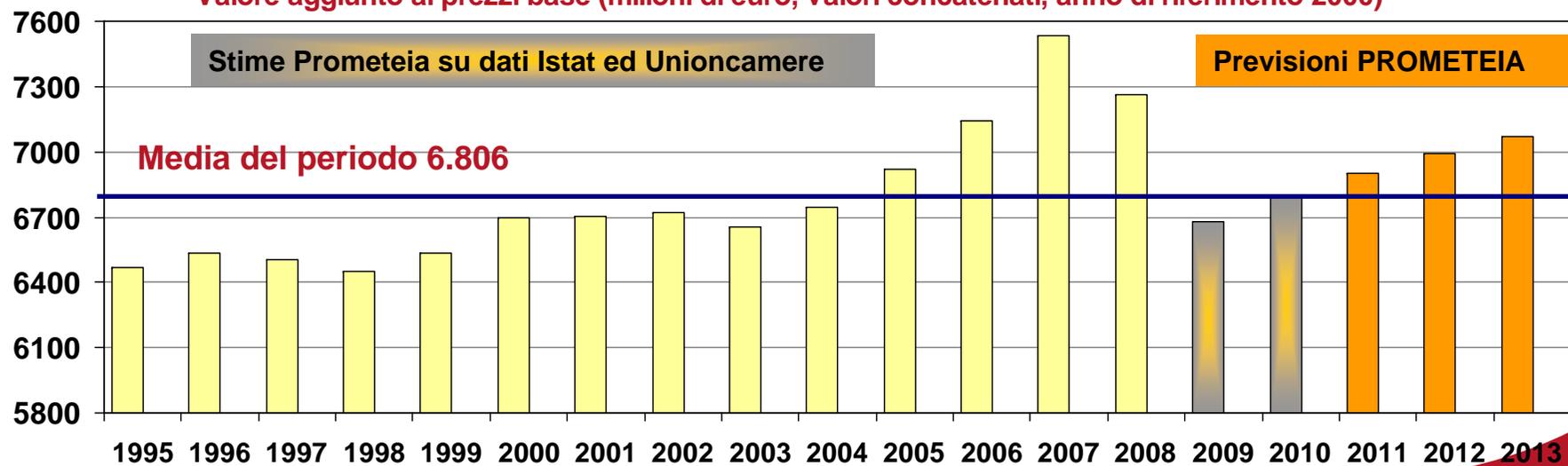
PIL	Stime di agosto		Stime di settembre	
	2011	2012	2011	2012
Mondo	+4,2%	+4,3%	+4,0%	+4,2%
Area Euro	+1,9%	+1,4%	+1,7%	+1,3%
Italia	+0,8%	+0,7%	+0,8%	+0,5%
Paesi emergenti	+6,6%	+6,4%	+6,5%	+6,2%

	2010	2011	2012
Volume commercio mondiale (beni e servizi)	12,4%	8,2%	6,7%
Esportazioni			
Economie avanzate	12,3%	6,8%	6,1%
Paesi emergenti	12,8%	11,2%	8,3%

Valore aggiunto totale (var. %)



Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2000)



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. settembre 2011

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

	Ferrara		Emilia-Romagna		Italia	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Industria	1,0	0,8	1,8	1,5	1,4	1,2
Costruzioni	0,5	0,1	-0,4	0,2	-0,1	0,0
Servizi	1,7	1,6	1,3	1,3	0,9	1,0
<i>Commercio, riparazioni, alberghi, ristoranti, trasporti</i>	1,8	2,1	1,4	1,6	-	-
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	2,1	1,6	1,6	1,4	-	-
<i>Altre attività di servizi</i>	0,7	0,8	0,7	0,9	-	-
Totale	1,5	1,3	1,3	1,3	0,9	0,9

Con la rilevante eccezione del settore manifatturiero, gli altri comparti di attività dovrebbero far registrare a Ferrara nel 2011 e nel 2012 un andamento più sostenuto rispetto ai valori medi regionali e nazionali

Imprese REGISTRATE al 31/12/2010	37.749
Iscritte nei primi 7 mesi 2011	1.499
Cessate nei primi 7 mesi 2011	1.688
<i>(di cui 109 cancellate d'ufficio)</i>	
Variazioni	17

Imprese REGISTRATE al 31 LUGLIO 2011 37.577

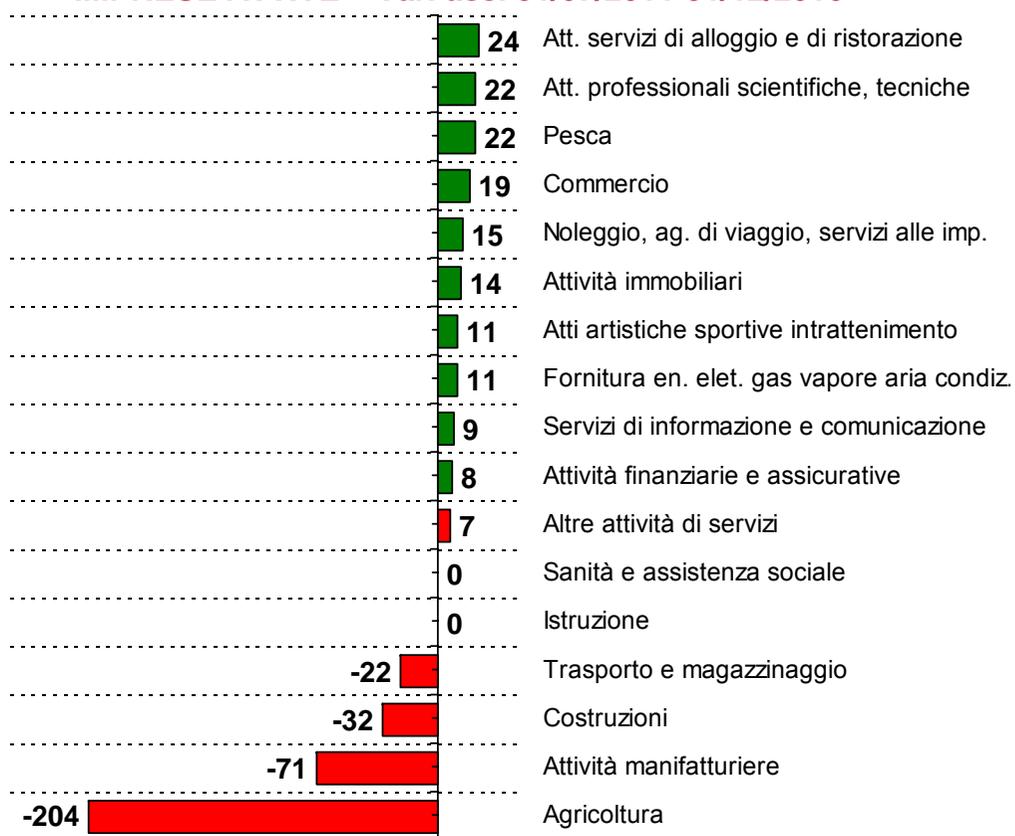
Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2003	637	354	283
2004	708	370	338
2005	688	511	177
2006	588	470	118
2007	700	407	293
2008	619	386	233
2009	572	390	182
2010	658	304	354
2011	607 ↓	365 ↑	242

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tra aprile e giugno, dopo il consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 242 imprese nella nostra provincia (**tasso di crescita +0,65%, la media nazionale è +0,64%**), ma rallentato rispetto l'anno precedente. Lo scorso anno si era trattato del miglior risultato nel II trimestre degli ultimi otto anni, tanto che Ferrara (18a nella graduatoria nazionale in ordine decrescente) precedeva la quasi totalità delle province della regione Emilia-Romagna, con le sole eccezioni di Rimini (3a) e di Modena (17a).

IMPRESE ATTIVE – Var. ass. 31/07/2011-31/12/2010



Dinamismo Tessuto Imprenditoriale

al 2° trimestre 2011

Forma giuridica		Imprese registrate	Valori %	Variazioni % rispetto al 2° tr. 2010
TOTALE	Femminile	8.021	21,3%	-0,1
	Giovane	3.389	9,0%	-3,0
	Straniera	2.209	5,9%	12,2
	Totale	37.582	100,0%	-0,5
Società di capitale	Femminile	857	15,5%	1,5
	Giovane	259	4,7%	-1,1
	Straniera	124	2,2%	17,0
	Totale	5.520	100,0%	0,6
Società di persone	Femminile	1.599	20,4%	1,0
	Giovane	469	6,0%	-10,3
	Straniera	284	3,6%	7,6
	Totale	7.852	100,0%	-1,4
Imprese individuali	Femminile	5.466	23,7%	-0,6
	Giovane	2.616	11,3%	-1,8
	Straniera	1.766	7,6%	12,9
	Totale	23.095	100,0%	-0,4
Altre forme	Femminile	99	8,9%	-2,9
	Giovane	45	4,0%	-21,1
	Straniera	35	3,1%	2,9
	Totale	1.115	100,0%	-1,3

Imprese femminili

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Preoccupante il calo tendenziale della imprenditoria giovanile, in una fase di difficoltà occupazionale come quella attuale.

L'imprenditoria straniera comincia a rafforzarsi significativamente anche in termini di strutture societarie, oltre che in termini strettamente quantitativi

Ateco 2007	Imprese attive al 31/12/2010	Imprese attive al 31/07/2011	Movimentazione primi 7 mesi			Var. % 2011/2010
			Iscritte	Cessate (*)	SALDO	
Agricoltura, caccia e silvicoltura	7.463	7.259	113	340	-227	-2,7%
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>21,6%</i>	<i>21,1%</i>	<i>7,5%</i>	<i>20,1%</i>		
Pesca e acquacoltura	1.503	1.525	46	32	+14	+1,5%
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>4,3%</i>	<i>4,4%</i>	<i>3,1%</i>	<i>1,9%</i>		

(*) nel periodo non sono state effettuate cancellazioni d'ufficio

Indagine nazionale ISMEA dei prezzi agricoli, mese di Luglio 2011

LUGLIO	Var. congiunturale luglio-giugno 2011	Var. tendenziale luglio 2010-luglio 2011
Prezzi alla PRODUZIONE Numero indice (base 2000 = 100)	-5,5%	+10,3%
<i>Prodotti vegetali</i>	-9,9%	+7,7%
<i>Zootecnia</i>	+0,1%	+13,2,7%

Calo dei consumi e affollamento dei mercati per l'import massiccio fanno registrare forti ribassi delle quotazioni all'origine di frutta e verdura. A ciò si aggiungano le anomalie meteorologiche. Tutto questo sta mettendo a rischio la redditività e la tenuta di molte imprese agricole. A luglio i prezzi agricoli sono diminuiti del 5,5% su base mensile, ma aumentati del 10,3% sullo stesso periodo 2010. (Fonte: ISMEA)

6° Censimento dell'agricoltura dati provvisori

	2010	2000	Variazioni assolute	Var. % 2011/2010	Var. % 2011/2010 Regione E-R	Var. % 2011/2010 ITALIA
AZIENDE	7.769	10.782	-3.013	-27,9	-31,0	-32,2
SAU (ha)	177.706	179.159	-1.453	-0,8	-5,5	-2,3
SAU media (ha)	22,9	16,6	6,3	+37,7	+37,4	+44,4
% di SAU in AFFITTO	71.335	59.201	12.134	+20,5	+24,3	
Seminativi Aziende	7.114	9.719	-2.605	-26,8	-29,9	
Seminativi Superficie (ha)	161.713	158.668	3.045	+1,9	-3,2	-3,8
Legnose agrarie Aziende	2.706	4.941	-2.235	-45,2	-39,5	
Legnose agrarie Superficie (ha)	15.304	19.778	-4.474	-22,6	-14,4	-3,0

Buona tenuta della superficie coltivata, maggiore che negli altri ambiti territoriali. Si riduce in maniera molto sensibile il numero di aziende, con un loro conseguente positivo processo di consolidamento, quasi identico a quello regionale. Questo andamento è particolarmente accentuato per le aziende frutticole, che scontano riduzioni di superfici molto più ampie.

- ✓ Calano i giovani conduttori
- ✓ Aumentano le superfici medie aziendali
- ✓ Aumentano le aziende più grandi, quelle con Sau > di 50 ettari
- ✓ Aumenta il ricorso all'affitto
- ✓ Aumenta la Sau solo per le società, anche se l'azienda individuale ha in gestione ancora più del 64% della Sau totale

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso

Al giugno 2011

	QUANTITA'					VALORE				
	2010		2011		Var. % '11/'10	2010		2011		Var. % '11/'10
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	37.356	90,2	30.888	88,9	-17,3	3.644.797	61,9	2.810.281	55,1	-22,9
Molluschi	450	1,1	205	0,6	-54,5	266.120	4,5	143.904	2,8	-45,9
Crostacei	3.603	8,7	3.668	10,6	+1,8	1.981.838	33,6	2.150.265	42,1	+8,5
TOTALE	41.409	100,0	34.761	100,0	-16,1	5.892.755	100,0	5.104.450	100,0	-13,4

Continua a diminuire il volume dell'offerta, ma ciò nonostante le quotazioni non ne hanno beneficiato, in particolare diminuiscono le quotazioni del pesce azzurro, anche per un calo della domanda. L'andamento della mitilicoltura è fortemente condizionato dalle importazioni.

Nella sacca di Goro la crisi anossica, dovuta alla eutrofizzazione, sta provocando da giugno una moria di vongole.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2°trim. 2011



Prosegue il lento recupero del manifatturiero, più lentamente per le imprese di più piccole dimensioni, da 1 a 9 dipendenti, i livelli pre-crisi rimangono comunque ancora lontani. Leggera ripresa, ma ancora meno intensa rispetto alle altre imprese per l'ARTIGIANATO

	Anno 2010					Anno 2011	
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Media	1° trim.	2° trim.
Industria manifatturiera	-5,7	0,5	3,0	2,2	0,0	2,1	2,6
1-9 dipendenti	-8,2	-0,6	-2,8	1,2	-2,6	1,0	1,8
10 dipendenti e oltre	-5,2	0,7	4,0	2,3	0,5	2,5	2,8
Artigianato	-9,7	0,7	0,5	1,5	-1,8	0,3	1,4

Settore manifatturiero Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	2° tr	EMILIA- ROMAGNA	FERRARA				Artigia- nato 2° tr. 2011	1-9 addetti 2° tr. 2011	>10 addetti 2° tr. 2011
			1° tr. 2011	4° tr. 2010	3° tr. 2010	2° tr. 2010			
Produzione	+2,6%	+3,5%	+2,1%	+2,2%	+3,0%	+0,5%	+1,4%	+1,8%	+2,8%
Fatturato	+2,1%	+3,1%	+3,2%	+2,0%	+1,4%	+1,4%	0,6%	+1,0%	+2,4%
Ordinativi	+2,3%	+3,0%	+3,5%	+2,8%	+3,0%	+1,1%	+2,0%	+1,9%	+2,5%
Fatturato Estero	+5,3%	+5,9%	+5,6%	+2,9%	+4,1%	+2,6%	-0,2%	+2,7%	+5,6%

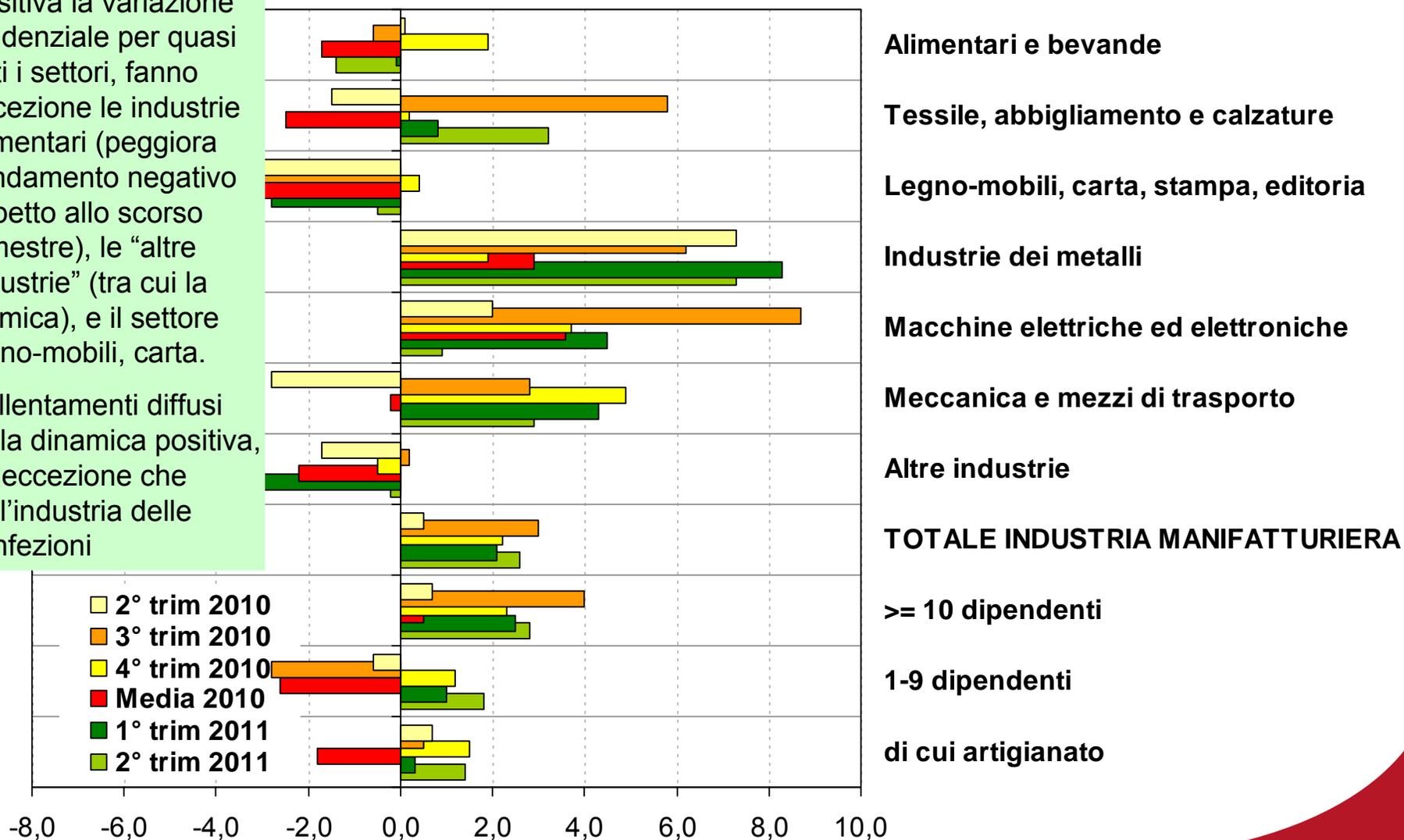
Produzione cresce di più che **fatturato** e **ordinativi**. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, si registrano aumenti consistenti nel fatturato estero per tutte le fasce dimensionali tranne che per l'artigianato. Variazioni leggermente inferiori ai dati medi regionali.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

Positiva la variazione tendenziale per quasi tutti i settori, fanno eccezione le industrie alimentari (peggiora l'andamento negativo rispetto allo scorso trimestre), le "altre industrie" (tra cui la chimica), e il settore legno-mobili, carta.

Rallentamenti diffusi nella dinamica positiva, ad eccezione che nell'industria delle confezioni



Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

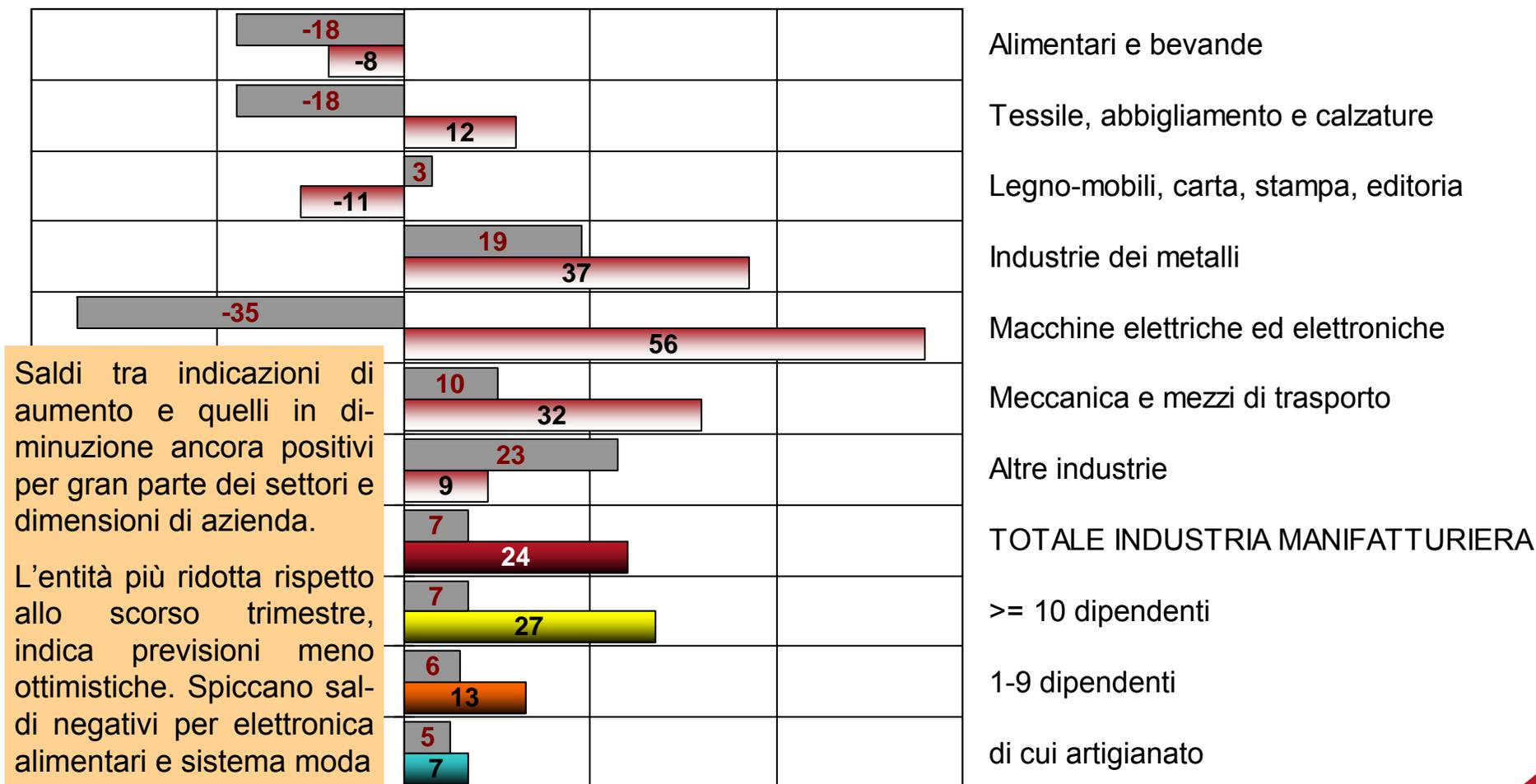
Andamenti tendenziali 2° trim. 2011 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
0,1	Alimentari e bevande	-1,6	(*)	-0,5	(*)
3,2	Tessile, abbigliamento e calzature	+3,3	(*)	+4,2	(*)
-0,5	Legno-mobili, carta, stampa, editoria	-2,0	(*)	-3,7	(*)
7,3	Industrie dei metalli	+6,7	+4,4	+7,5	+3,9
0,9	Macchine elettriche ed elettroniche	+1,0	+5,5	-0,5	+6,2
2,9	Meccanica e mezzi di trasporto	+2,0	+5,5	+3,0	+6,2
-0,2	Altre industrie	-0,4	+4,1	-1,1	+2,8
2,6	TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	+2,1	+5,3	+2,3	+5,1
2,8	>= 10 dipendenti	+2,4	+5,6	+2,5	+5,5
1,8	1-9 dipendenti	+1,0	+2,7	+1,9	+2,5
1,4	di cui artigianato	+0,6	-0,2	+2,0	-0,6

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2011
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

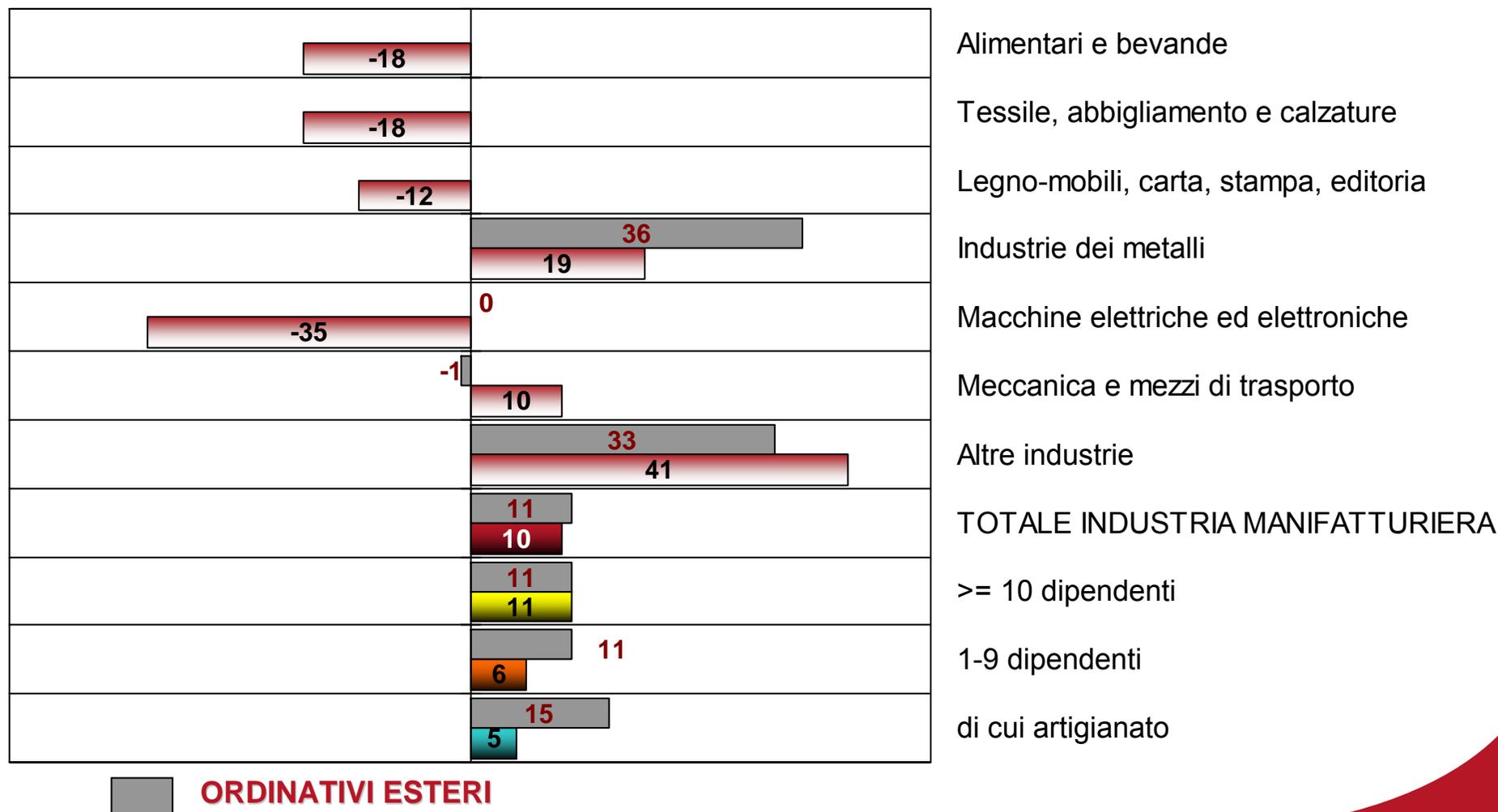



PREVISIONI per il trimestre successivo

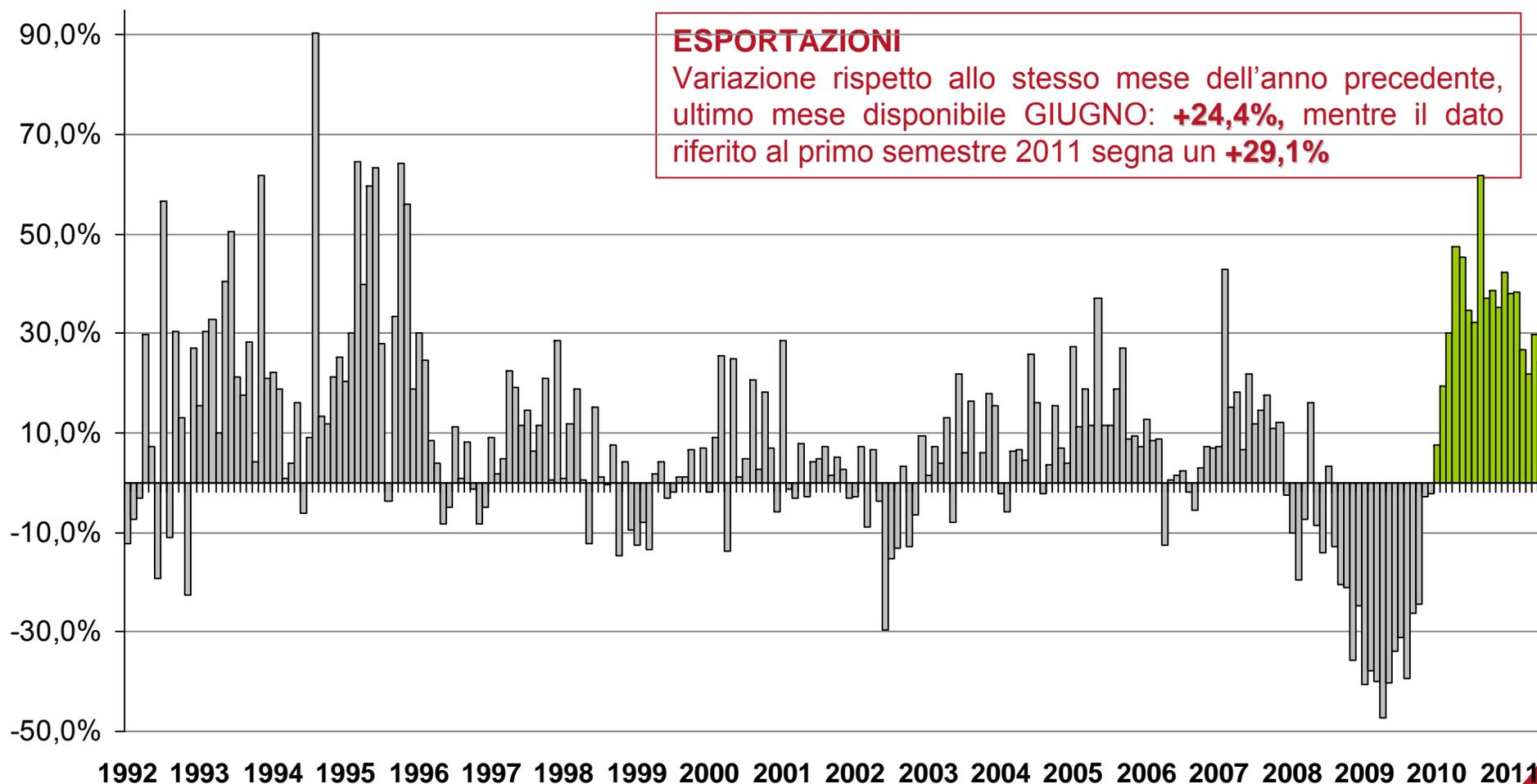
Osservatorio dell'economia

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI TOTALI ED ESTERI previsioni per il 3° trimestre 2011
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Fonte: ISTAT, dati MENSILI a GIUGNO 2011



Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT 2° trim. 2011

TERRITORIO	2011 provvisorio		Var. % primi 6 mesi		Var. % anno 2010/2009	
	import	export	import	export	import	export
Bologna	3.440.826.105	5.553.211.996	14,1%	20,2%	22,0%	16,5%
Ferrara	531.833.477	1.187.866.413	37,4%	29,1%	29,0%	35,4%
Forlì Cesena	850.790.107	1.349.625.725	18,4%	12,9%	25,0%	14,8%
Modena	2.530.764.765	5.037.816.940	13,7%	11,6%	27,1%	14,2%
Parma	1.676.107.511	2.595.758.883	12,6%	10,8%	-8,7%	23,5%
Piacenza	1.588.524.993	1.212.984.841	21,5%	29,1%	23,1%	-4,8%
Ravenna	2.209.145.418	1.745.278.770	23,9%	24,5%	39,3%	19,2%
Reggio nell'Emilia	1.958.116.450	4.155.733.873	22,8%	15,7%	24,2%	13,5%
Rimini	352.281.508	862.125.159	11,4%	17,0%	36,9%	22,9%
Emilia-Romagna	15.138.390.334	23.700.402.600	17,9%	17,0%	21,5%	16,1%

Variazioni positive consistenti per molte province della regione: come spesso si è verificato in passato, le oscillazioni, in senso negativo o positivo, sono molto più accentuate per Ferrara rispetto alla media Emilia-Romagna.

Si accentua il peggioramento del saldo commerciale.

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali EMILIA-ROMAGNA Periodo riferimento: 2° trim. 2011 - Valori in €

PAESE	2011 provvisorio		Var. %		% sul totale 2011	
	import	export	import	export	import	export
MONDO	531.833.477	1.187.866.413	37,4%	29,1%	100,0%	100,0%
EUROPA	415.311.258	825.654.299	26,0%	31,8%	78,1%	69,5%
Unione europea 27	400.646.673	707.378.512	26,3%	29,6%	75,3%	59,6%
Uem16	334.438.165	572.775.572	31,6%	28,1%	62,9%	48,2%
Extra Ue27	131.186.804	480.487.901	87,6%	28,6%	24,7%	40,4%
Germania	109.799.681	188.929.677	37,3%	6,2%	20,6%	15,9%
Stati Uniti	7.338.094	110.227.746	-10,3%	21,8%	1,4%	9,3%
Brasile	15.685.827	17.793.477	365,8%	-15,2%	2,9%	1,5%
Russia	1.028.683	38.285.596	61,0%	65,3%	0,2%	3,2%
India	2.933.375	21.088.667	59,8%	59,5%	0,6%	1,8%
Cina	25.050.895	53.528.094	25,5%	57,6%	4,7%	4,5%
Paesi BRIC	44.698.780	130.695.834	73,2%	43,1%	8,4%	11,0%

Le destinazioni che hanno registrato gli incrementi maggiori nel primo semestre 2011, con l'unica eccezione per il Brasile, sono i Paesi BRIC, a conferma della inalterata capacità di traino di questi mercati. In crescita anche l'export verso i Paesi europei, che rappresenta ancora più dei due terzi del totale. Torna ai livelli pre-crisi la crescita dell'export verso la Russia.

Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, 2° trim. 2011

	2010 provvisorio		Var. %		% sul totale 2010	
	import	export	import	export	import	export
Prodotti agricoli	42.160.948	104.173.698	8,1%	9,5%	7,9%	8,8%
Prodotti alimentari	77.036.656	64.172.242	144,8%	8,3%	14,5%	5,4%
Sistema moda	20.149.727	26.763.402	-0,1%	18,5%	3,8%	2,3%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	9.588.208	10.197.649	-18,7%	34,3%	1,8%	0,9%
Sostanze e prodotti chimici	176.158.963	324.203.773	37,0%	25,9%	33,1%	27,3%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	16.578.043	48.945.085	4,4%	14,9%	3,1%	4,1%
Metalli di base e prodotti in metallo	68.006.228	57.958.214	80,9%	42,5%	12,8%	4,9%
Computer, apparecchi elettronici	13.689.337	9.795.762	147,4%	9,9%	2,6%	0,8%
Apparecchi elettrici	9.389.681	21.103.308	65,7%	45,4%	1,8%	1,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	66.674.435	211.761.970	34,9%	62,8%	12,5%	17,8%
Mezzi di trasporto	16.118.371	286.216.902	-46,7%	26,9%	3,0%	24,1%
Altre manifatturiere	11.687.543	8.323.290	35,9%	14,0%	2,2%	0,7%
Altri prodotti	4.595.337	14.070.472	48,7%	75,6%	0,9%	1,2%
TOTALE	531.833.477	1.187.685.767	37,4%	29,1%	100,0%	100,0%

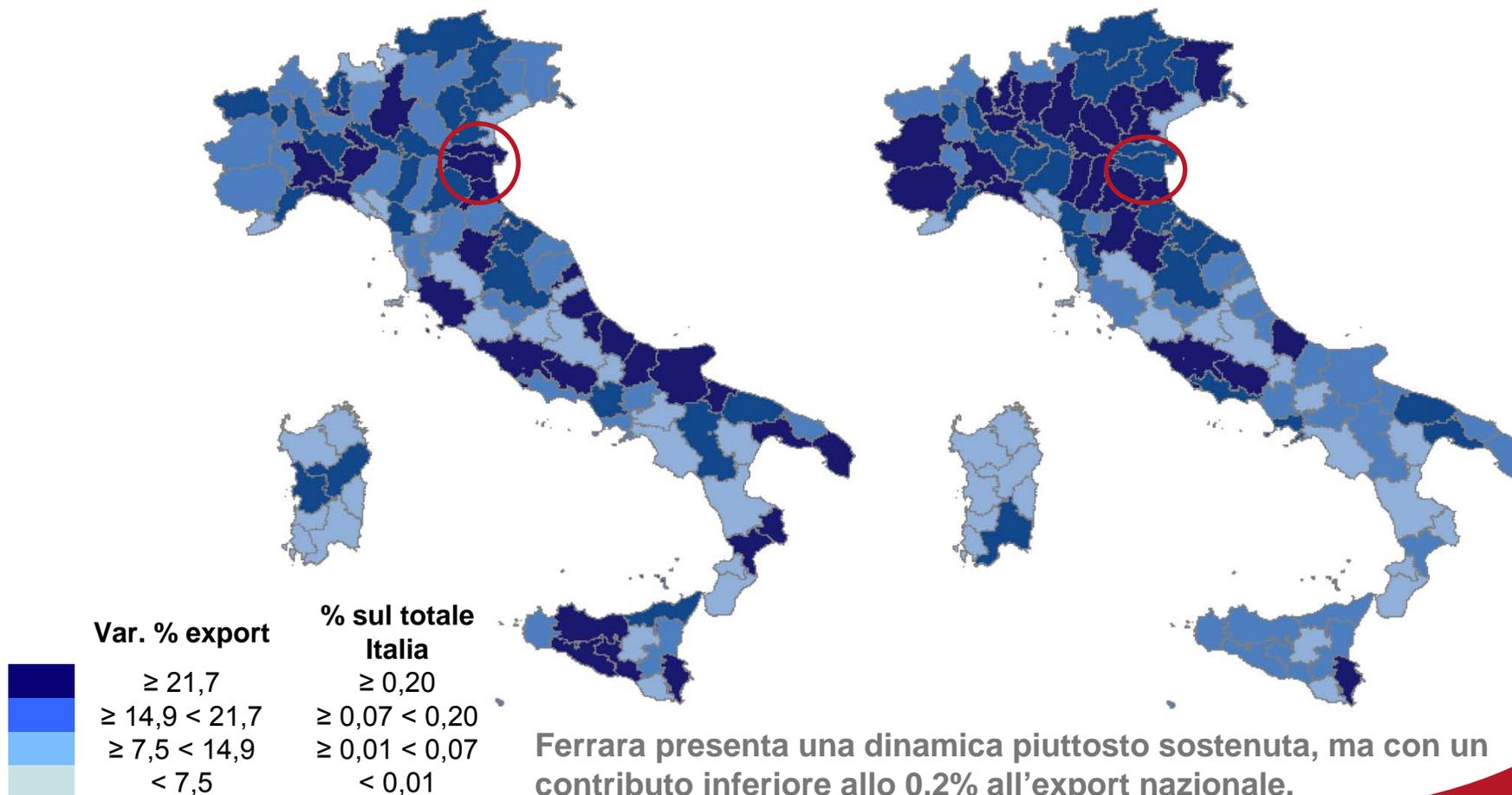
La sostenuta dinamica delle esportazioni continua ad essere trainata dalla meccanica ed in particolare dalla voce “macchinari ed apparecchi”. Esplodono le importazioni di prodotti alimentari, mentre si rafforza notevolmente il saldo positivo della bilancia per il sistema moda. Fenomeno inverso per i prodotti chimici.

CARTOGRAMMA 1. VARIAZIONE E CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI PER PROVINCIA

Gennaio-giugno 2011, intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE
DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



Il mercato immobiliare Anno 2010

	NTN		NTN % sul totale		IMI		FERRARA Var. % rispetto all'anno precedente		EMILIA-ROMAGNA Var. % rispetto all'anno precedente	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	NTN	IMI	NTN	IMI
Residenziale	4.581	4.575	100,0%	100,0%	2,10%	2,08%	-0,13%	-0,02%	-1,49%	-0,05%
Monocali	356	366	7,8%	8,0%	2,25%	2,32%	2,81%	0,07%	-10,22%	-0,29%
Piccola	1.213	1.281	26,5%	28,0%	2,54%	2,66%	5,61%	0,12%	-1,78%	-0,10%
Medio-Piccola	862	810	18,8%	17,7%	2,13%	1,99%	-6,03%	-0,14%	-0,06%	-0,41%
Media	1.362	1.386	29,7%	30,3%	1,79%	1,80%	1,76%	0,01%	3,39%	0,04%
Grande	479	514	10,5%	11,2%	1,29%	1,35%	7,31%	0,06%	3,11%	0,02%
TERZIARIO	95	99			1,83%	1,88%	4,21%	0,05%	-2,86%	-0,10%
COMMERCIALE	245	237			1,46%	1,41%	-3,27%	-0,05%	-2,57%	-0,04%
PRODUTTIVO	81	79			1,52%	1,42%	-2,47%	-0,10%	-13,27%	-0,31%

Fonte: Osservatorio mercato immobiliare, Agenzia delle entrate NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

IMI = indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare: rapporto tra NTN/stock di unità immobiliari.

Nel corso del 2° semestre, rispetto alla prima parte del 2010, il numero di compravendite nel comune capoluogo è cresciuto del +15,1%, e nell'intera provincia del +1,1%. Andamenti positivi che non si riscontrano invece su 12 mesi. Tengono i valori commerciali ai quali sono state concluse le negoziazioni, nonostante le pressioni al ribasso, generate da tempi di attesa nelle vendite con tensioni all'allungamento.

Il mercato delle locazioni è contraddistinto da rilevante numero di case sfitte. Nonostante un costante flusso di domanda, il gap tra offerta e richieste, sta condizionando l'evoluzione dei canoni mensili. Le ultime statistiche consuntive forniscono dati compresi tra i 6 e gli 8 euro al metro quadro, con eccezioni al rialzo o al ribasso a seconda della zona e della qualità del bene abitativo.

Imprese attive

SETTORI	31.12.2010 Ateco 2007	28.07.2011 Ateco 2007	Quota %	Var. % 2011/2010	Iscrizioni 2011	Iscrizioni 2010	Var. %	Cessaz. 2011(*)	Cessaz. 2010(*)	Var. %
Costruzioni	5.222	5.190	15,1%	-0,6%	224	265	-15,5%	262	293	-10,6%
Attività immobiliari	1.686	1.700	4,9%	+0,8%	23	27	-14,8%	41	38	+7,8%
TOTALE	34.601	34.311	100,0%	-0,5%	1.499	1.644	-8,8%	1.579	1.528	+3,3%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

VOLUME D'AFFARI

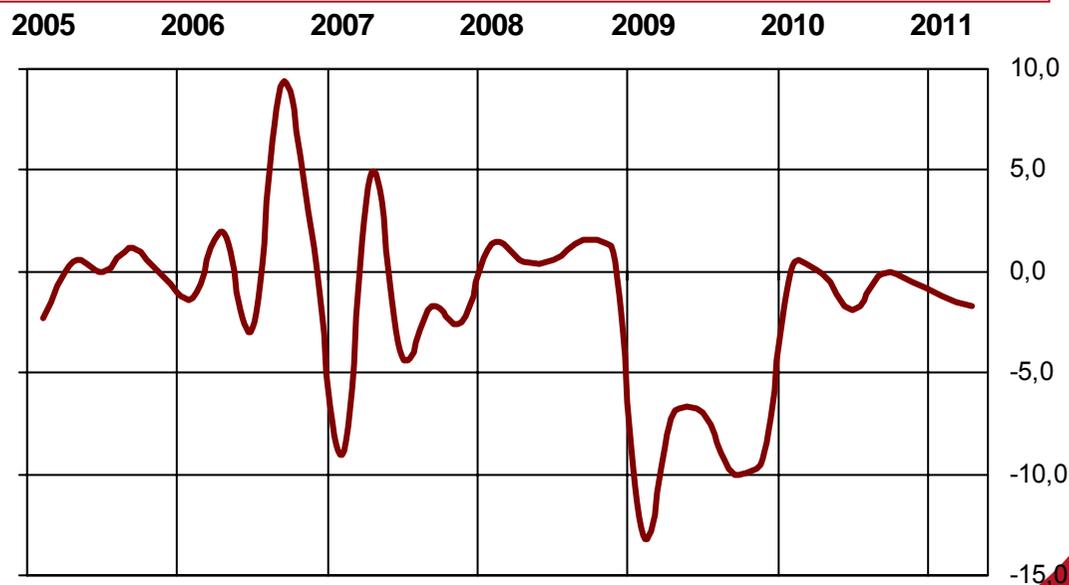
Variazione tendenziale – 2° trimestre 2011



Il mercato immobiliare non mostra ancora segnali positivi, disattendendo le aspettative suscitate dalle compravendite nel secondo semestre 2010.

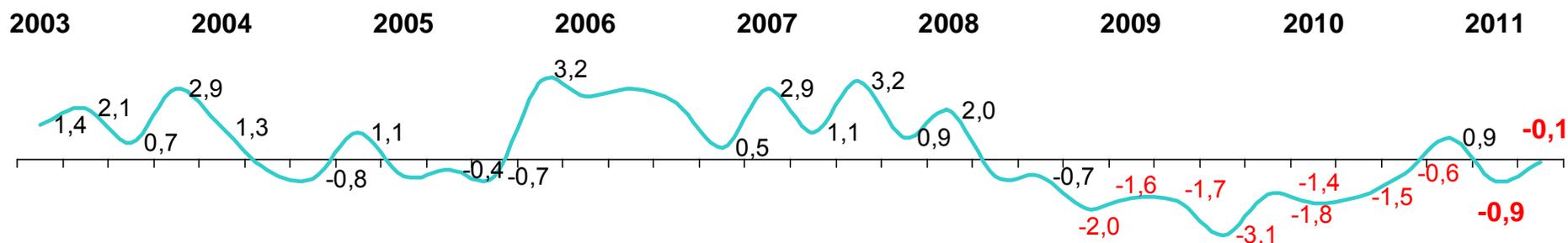
Anche a Ferrara la situazione migliore riguarda le unità abitative di fascia più alta

AI 31 LUGLIO 2011 sono 5.190 le imprese attive nelle **costruzioni** (ateco 2007), leggermente cresciute rispetto ad aprile, ma in calo dalla fine dello scorso anno



-1,7% var. volume d'affari 1° trim. 2011/2010, lo scorso trimestre si era registrato un -1,2%

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2003-2011



	1° trim. 2010	2° trim. 2010	3° trim. 2010	4° trim. 2010	1° trim. 2011	2° trim. 2011 Ferrara	2° trim. 2011 Italia
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-6,2%	-3,5%	-2,4%	-3,2%	-3,1%	-3,6%	-1,6%
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-3,2%	-3,5%	-0,6%	+0,9%	-1,0%	-0,7%	-2,2%
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+2,4%	+2,8%	0,0%	+2,2%	-0,2%	+1,8%	+0,7%

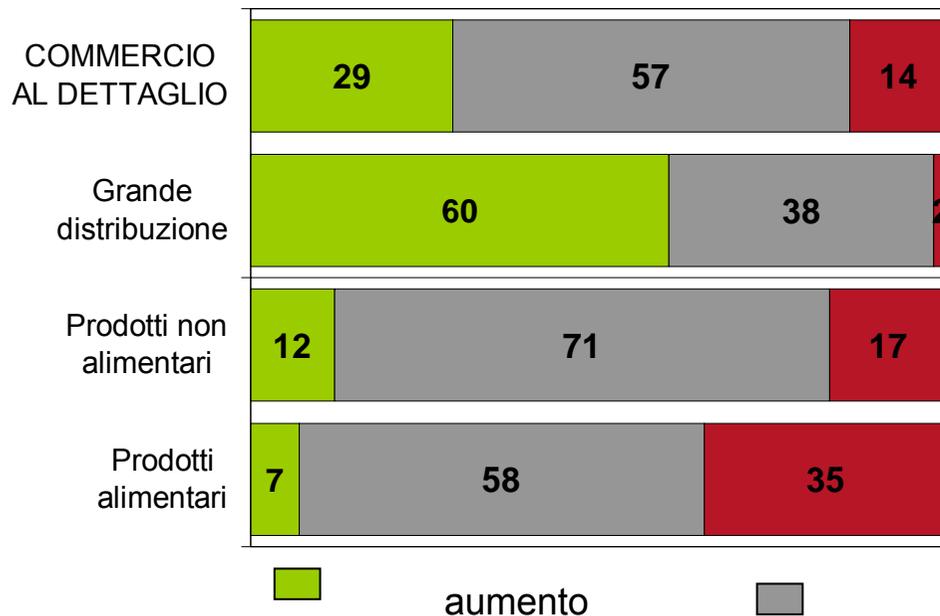
Al 31 luglio 2011	31 lug 2011	31 dic 2010	Var. %	Iscrizioni		Var. %	Cessazioni (*)		Var. %	SALDO	
				2011	2010		2011	2010		2011	2010
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	818	814	+0,5%	24	28	-14,3%	31	23	+34,8%	-7	+5
Commercio all'ingrosso	2.486	2.478	+0,3%	125	119	+5,0%	120	118	+1,7%	+5	+1
Commercio al dettaglio	4.009	4.002	+0,2%	112	171	-34,5%	183	197	-7,1%	-71	-26
TOTALE COMMERCIO	7.313	7.294	+0,3%	261	318	-17,9%	334	338	-1,2%	-73	-20
Percentuale commercio sul totale	21,2%	21,1%		17,4%	19,3%		21,2%	22,1%			

Quadro ancora complessivamente negativo per le vendite, ed in particolare di quelle alimentari, che scontano nel trimestre un sensibile arretramento, sia tendenziale che congiunturale. La GDO recupera rispetto le vendite del primo trimestre

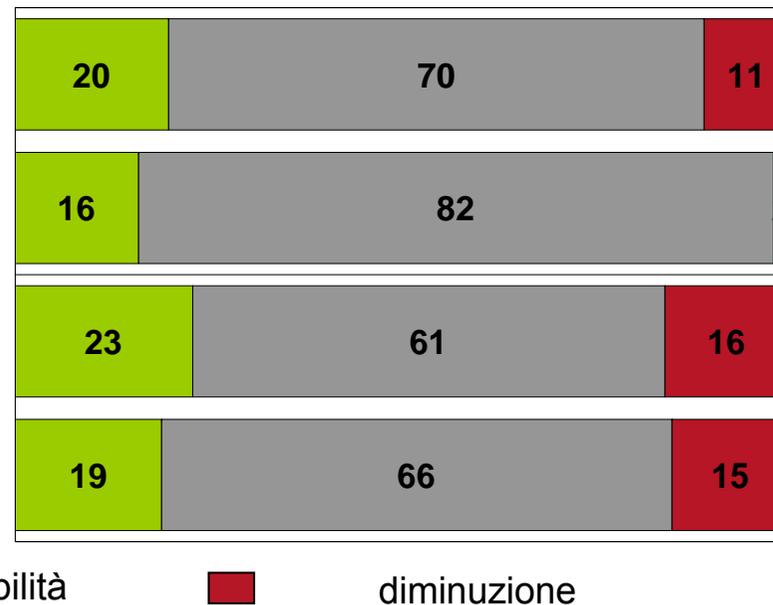
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 2° trim. 2011

VENDITE rispetto al trimestre precedente



PREVISIONI VENDITE per il 2° trimestre



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	5	93	2
Prodotti alimentari	7	86	7
Prodotti non alimentari	8	90	3
Grande distribuzione	2	98	0

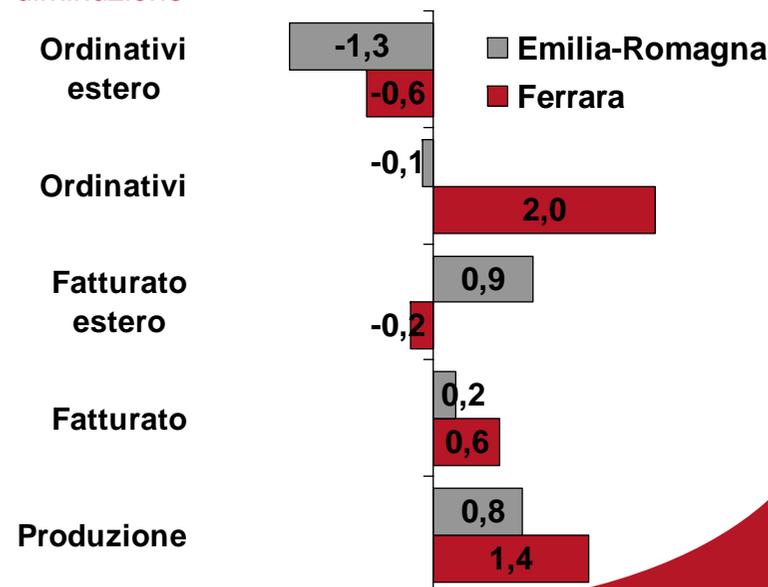
Artigianato

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive <i>Ateco 2007</i>	2011 <i>al 30 giu.</i>	Var. ass. <i>6 mesi</i>	Var. ass. <i>12 mesi</i>
Agricoltura e pesca	108	-4	-3
Ind. alimentari e delle bevande	270	3	2
Sistema moda	296	-22	-32
Ind. del legno e dei mobili	180	-3	6
Prodotti in metallo	515	-4	-12
Macchinari ed altre appar. meccanici	116	-1	-2
Apparecchiature elettriche	82	-3	-5
Riparazione, manutenzione	156	6	12
Altre imprese manifatturiere	345	-4	-5
Costruzioni	4.061	-27	2
Commercio	519	-6	-8
Trasporti magazzinaggio	830	-14	-40
Attività professionali, scientifiche	351	0	4
Attività servizi alloggio e ristoraz.	131	5	1
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	247	13	22
Altri servizi pubblici e personali	1.393	-4	4
Altri settori	177	11	12
TOTALE	9.777	-54	-42

	Tendenziale 2°trim. 2011/ 2°trim. 2010	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	+1,4%	5
FATTURATO	+0,6%	7
Fatturato Estero	-0,2%	-
ORDINATIVI	+2,0%	5
Ordinativi Estero	-0,6%	15

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



GIUGNO	2011	2010	Var. %
Costruzioni	4.061	4.001	+0,4%
% sul totale	41,5	41,2	

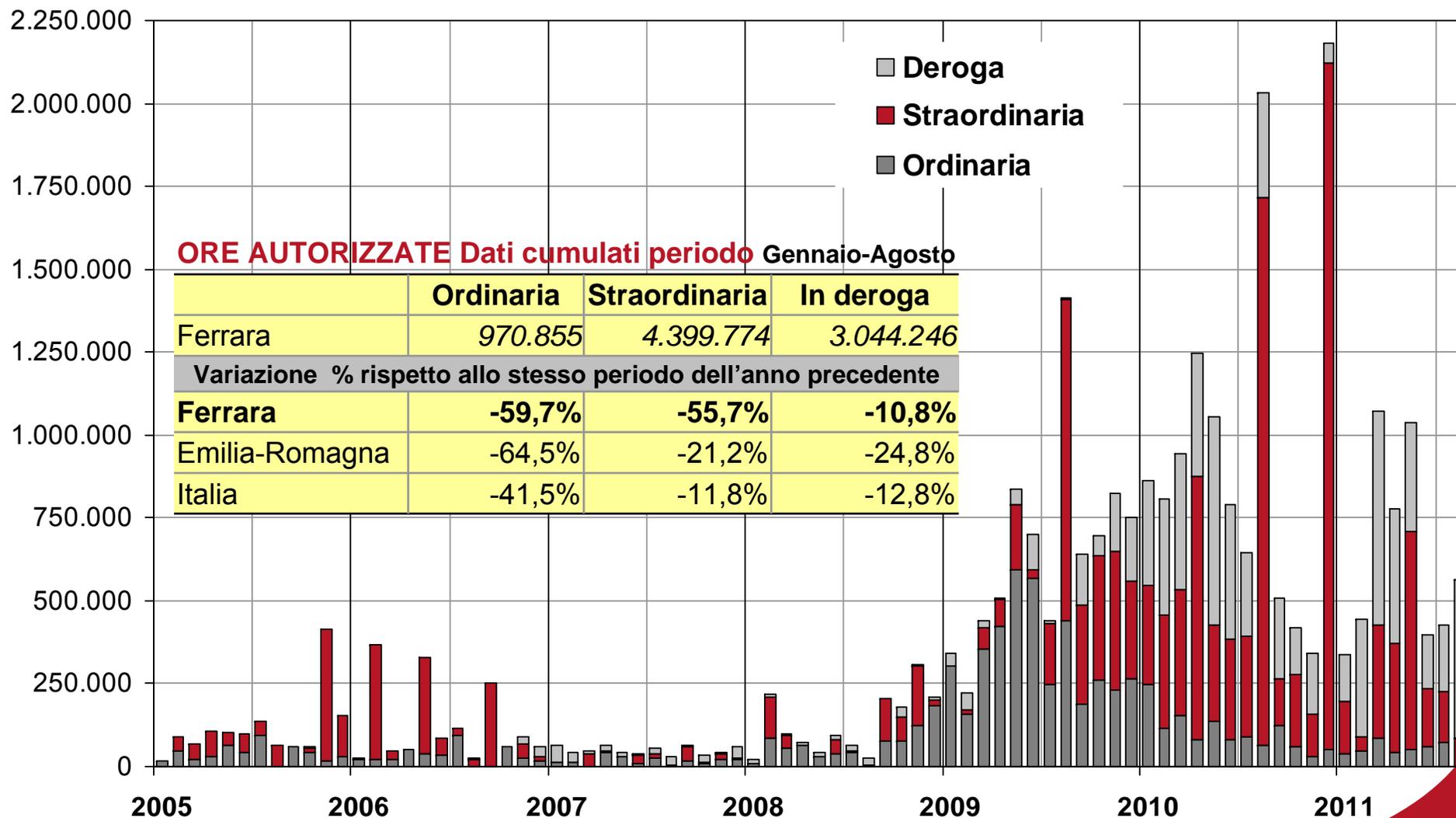
Settimane di
produzione assicurata:
Artigianato 4,8
Industria 5,7

PREVISIONI PER il 3° TRIMESTRE 2011
Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
ORDINI ESTERI		
+11	+11 di cui ARTIGIANATO: +15	+11
ORDINI		
+6	+10 di cui ARTIGIANATO: +5	+11
FATTURATO		
+7	+4 di cui ARTIGIANATO: +6	+4
PRODUZIONE		
+6	+7 di cui ARTIGIANATO: +5	+7

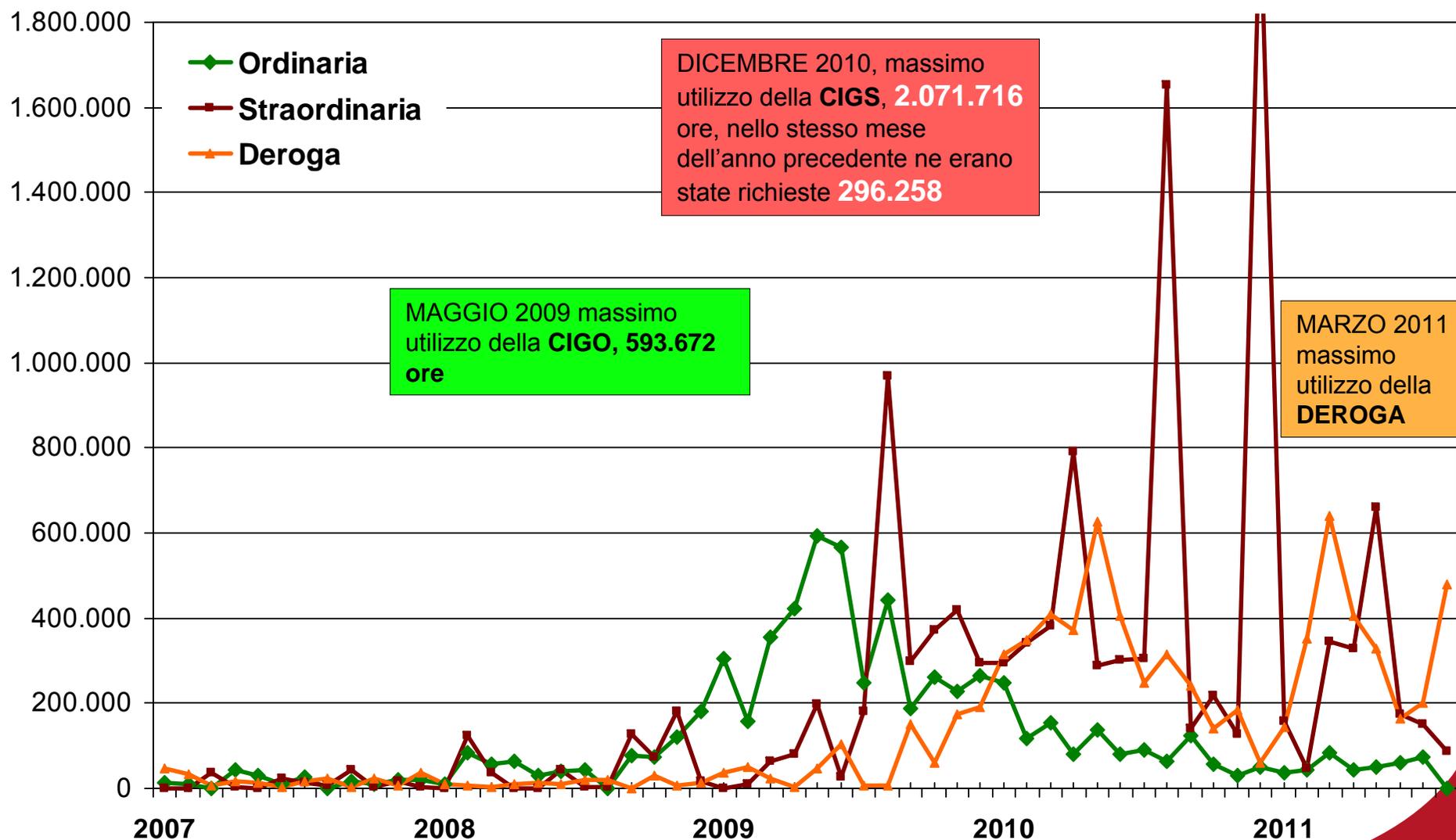
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile ad AGOSTO 2011



Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (fonte INPS)

Serie storica mensile ad AGOSTO 2011



Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Accordi sindacali per accedere alla CIGS in essere al 31 giugno

	2010		2011		Var. % 2011/2010	
	Unità locali	Lavoratori (*)	Unità locali	Lavoratori	Unità locali	Lavoratori
Bologna	260	11.543	138	3.912	-46,9%	-66,1%
Ferrara	53	5.947	30	4.246	-43,4%	-28,6%
Forlì-Cesena	62	4.123	47	1.977	-24,2%	-52,0%
Modena	217	9.434	81	2.361	-62,7%	-75,0%
Parma	37	983	31	1.130	-16,2%	15,0%
Piacenza	52	2.201	31	935	-40,4%	-57,5%
Ravenna	53	2.405	34	785	-35,8%	-67,4%
Reggio Emilia	128	5.995	54	2.235	-57,8%	-62,7%
Rimini	41	3.110	24	1.663	-41,5%	-46,5%
N.R.	4	3.303	0	2.539	-	-
Emilia-Romagna	907	49.047	470	21.783	-48,2%	-55,6%

(*) Il totale non corrisponde alla somma dei parziali provinciali in quanto il numero di lavoratori coinvolti nell'accordo a livello regionale non è sempre stato disaggregato per provincia

Al 30 giugno 2011, erano 30 le unità locali ferraresi potenzialmente ancora in CIGS, con più di 5.000 lavoratori coinvolti, ma in netta diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il calo percentuale in Regione è maggiore (essendosi dimezzati sia il numero di lavoratori che il numero di U.L.), soprattutto per il miglioramento riscontrato in molte province (in particolare Bologna, Modena, Piacenza, Reggio-Emilia e Ravenna). Un peggioramento invece si registra a Parma, per quanto riguarda solo il numero di lavoratori.

Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS Gennaio – Giugno 2011 per settore di attività

	ORDINARIA		STRAORDINARIA		DEROGA		TOTALE	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Attività agricole ind.	0	-	0	-	4.624	-	4.624	-
Legno	8.488	-27,1%	0	-	58.677	-40,3%	67.165	-38,9%
Alimentari	924	-84,1%	51.688	+312,6%	65.720	+498,3%	118.332	+303,7%
Metallurgiche	0	-100,0%	13.190	-	21.320	+1.555,3%	34.510	-21,8%
Meccaniche	103.532	-81,2%	831.236	-60,7%	1.146.289	+3,9%	2.081.057	-44,8%
Tessili	0	-100,0%	53.260	+13,9%	70.860	-51,1%	124.120	-35,6%
Abbigliamento	4.272	-73,2%	1.600	+11,3%	143.397	-71,6%	149.269	-71,4%
Chimiche	19.920	+58,6%	86.878	+193,8%	32.305	-29,3%	139.103	+58,3%
Lavorazione minerali non met.	27.745	-30,1%	204.278	+112,8%	49.938	+385,9%	281.961	93,2%
Carta, stampa ed editoria	0	-	0	-	44.640	+21,57%	44.640	21,5%
Installazione impianti per l'ediliz.	1.017	-32,6%	2.080	-	37.650	-64,3%	40.747	-61,9%
Trasporti e comunicazioni	2.493	-84,4%	64	-	32.795	-69,0%	35.352	-70,9%
Servizi	0	-	0	-	23.529	0,0%	23.529	7,8%
Varie	1.232	-	44.905	-57,0%	19.760	-40,2%	65.897	-52,0%
TOTALE	169.623	-75,8%	1.289.179	-46,6%	1.751.504	-22,0%	3.210.306	-40,1%
Edilizia	148.649	+26,2%	374.400	-	9.912	+788,2%	532.961	348,3%
Commercio	0	-	40.037	+41,4%	261.161	+11,4%	301.198	14,7%
Varie	0	-	7.334	+429,5%	11.398	-	18.732	1.252,5%
TOTALE GENERALE	318.272	-61,1%	1.710.950	-30,0%	2.033.975	-18,0%	4.063.197	-29,2%
di cui: Ind. Manifatturiere	166.113	-75,6%	1.287.035	-46,6%	1.652.906	-17,8%	3.106.054	-39,1%

Nel primo semestre 2011, il monte ore richiesto per la **CIG ordinaria** si mantiene su livelli minimi: le ore autorizzate, sono scese dalle oltre 800mila del 2010 alle poco più 300mila del 2011. In calo anche le ore **CIG straordinaria** dimezzatesi, ma con andamenti disomogenei tra i settori: aumenti si segnalano infatti per la lavorazione dei minerali non metalliferi, la chimica e l'alimentare. A giugno diminuisce rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, anche la **CIG in deroga**, superando comunque i 2 milioni di ore autorizzate; gli incrementi maggiori per imprese alimentari, meccanica, trasformazione dei minerali, edilizia e commercio.

CIG in deroga e mobilità

Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati dal CIG in deroga approvati alla data

	CIGO in deroga			CIGS in deroga		
	al 30 giugno 2010	al 30 giugno 2011	Var. assoluta 12 mesi	al 30 giugno 2010	al 30 giugno 2011	Var. assoluta 12 mesi
Lavoratori	2.945	3.538	593	503	2.282	1.779
Ore	2.510.511	3.473.770	963.259	447.145	2.924.689	2.477.544
Sedi	443	564	121	50	178	128

Secondo le fonti regionali, sarebbero **619** (548 al 30 giugno 2010) le unità locali sino ad oggi interessate a Ferrara da questo tipo di ammortizzatore (vengono contate da quando è stata istituita, vale a dire dal giugno 2009 e comprendono tutte le modalità), per circa 4.866 lavoratori (una stessa persona può essere contata più volte perché interessata a diversi accordi dello stesso tipo o meno, in momenti diversi) e più di 6 milioni di ore.

In aumento il numero di iscritti alle liste di **mobilità**, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare è cresciuto il numero di iscritti con più 40 anni, che ora rappresentano più della metà degli iscritti (56,6%)

Iscrizioni nella lista di mobilità periodo gennaio-giugno

Classi di età	2010	2011	Var. assoluta	% sul totale 2010	% sul totale 2011
<25	46	35	-11	6,0%	4,1%
25-29	85	77	-8	11,1%	8,9%
30-39	268	262	-6	34,9%	30,4%
40-49	209	289	80	27,2%	33,5%
>50	160	199	39	20,9%	23,1%
Totale	767	862	95	100,0%	100,0%

PROTESTI	Al 30 giugno 2011 <i>Dati provvisori</i>		var.% 06/2011 rispetto al 06/2010 provvisorio	
	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	1.427	2.712.635	-0,8%	-15,6%
Tratte non accettate	29	20.414	-40,8%	-31,6%
Assegni bancari	295	1.586.769	3,9%	18,1%
Totale	1.751	4.319.818	-1,1%	-5,8%

SENTENZE EMESSE dal Tribunale di Ferrara al 30 giugno	2011	2010
A carico di individui (comprese società di fatto)	2	7
A carico di società	26	19
- di cui: società di capitale	24	16
TOTALE	28	26
ATTIVITA' ECONOMICA		
Attività manifatturiere	13	10
Costruzioni	6	4
Commercio	4	5
Altre attività	5	7

Il miglioramento delle insolvenze nella nostra provincia risulta in controtendenza con l'andamento medio nazionale.

Aumentano però numero e valore dei "cabrio", cioè degli assegni senza provvista sul conto corrente.

CREDITO

Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

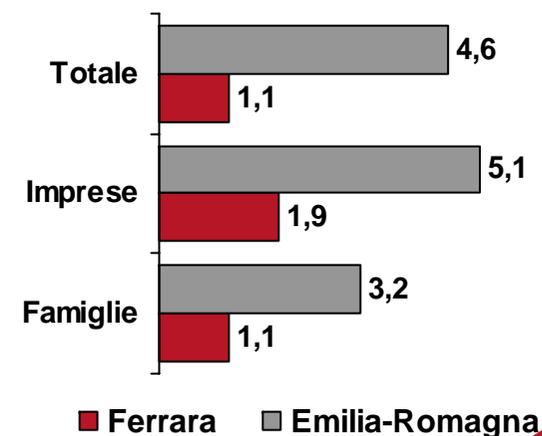
	Giugno 2010	Settembre 2010	Dicembre 2010	Marzo 2011	GIUGNO 2011
Amministrazioni pubbliche	-2,7	+1,0	-0,4	+2,6	+1,1
Società finanziarie e assicurative	+12,0	+2,8	-1,1	+18,9	+47,2
Totale IMPRESE	-1,1	+1,6	+3,9	+4,0	+1,9
di cui: <i>Medio grandi</i>	-0,9	+1,5	+4,1	+3,8	-0,5
<i>Piccole (2)</i>	-1,3	+1,7	+3,5	+4,4	+6,7
di cui: <i>Famiglie produttrici (3)</i>	-0,2	+1,8	+5,0	+5,2	+5,5
Famiglie consumatrici	+0,9	+1,1	+0,8	+0,9	+1,1
Totale	0,2	+1,5	+2,4	+2,5	+1,1

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

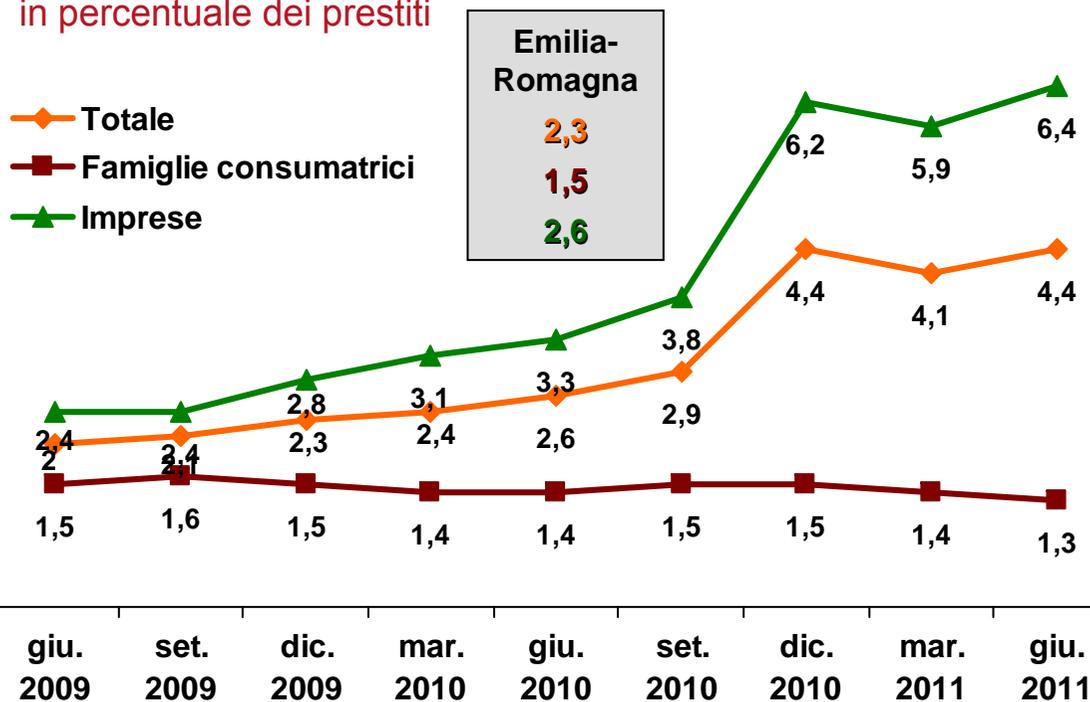
I finanziamenti alle imprese, seppur in crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, sembra abbiano rallentato l'intensità della ripresa. Il loro andamento condiziona così il dato complessivo riferito ai prestiti.

Le famiglie si indebitano un po' di più, con una variazione tendenziale positiva pressoché costante, in leggera crescita nel 2° trimestre.

Le variazioni per Ferrara permangono inferiori ai livelli medi regionali



Flussi di nuove sofferenze per settore di attività economia in percentuale dei prestiti



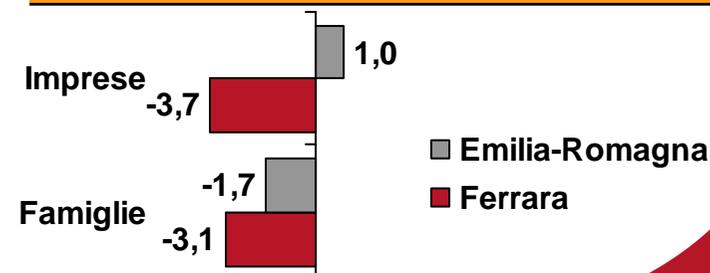
Gli effetti della crisi si sono trasmessi sui depositi, prima a quelli delle famiglie, ed ora anche a quelli delle imprese, calati tendenzialmente in questo trimestre, con un'accelerazione maggiore rispetto a marzo scorso, mentre a livello regionale crescono dell'1%

CREDITO

La diminuzione dei depositi delle famiglie conferma una progressiva erosione della loro capacità di risparmio

Depositi bancari Variazioni % su 12 mesi

PERIODI	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
giu. 2009	15,1	7,6	13,2
set. 2009	17,5	2,4	13,8
dic. 2009	15,0	7,0	13,2
mar. 2010	14,9	9,5	13,7
giu. 2010	8,7	2,3	7,2
set. 2010	3,1	0,4	2,5
dic. 2010	-2,5	5,0	-1,3
mar. 2011	-4,6	-3,1	-4,3
Giu. 2011	-3,1	-3,7	-3,6



PREVISIONI EXCELSIOR per il 2011

	2008	2009	2010	2011
Assunzioni programmate (non stagionali)	4.250	2.550	3.380	3.070
<i>di cui:</i>				
Industria	1.060	440	590	890
Costruzioni	420	240	520	340
Commercio	950	580	660	630
Servizi	1.820	1.290	1.600	1.210
Assunzioni stagionali	1.400	2.210	1.100	1.360
ASSUNZIONI TOTALI	5.650	4.760	4.470	4.430



Previste 4.430 assunzioni, a fronte di 4.970 uscite, in diminuzione quest'ultime rispetto allo scorso anno, quando ne erano previste 6.000

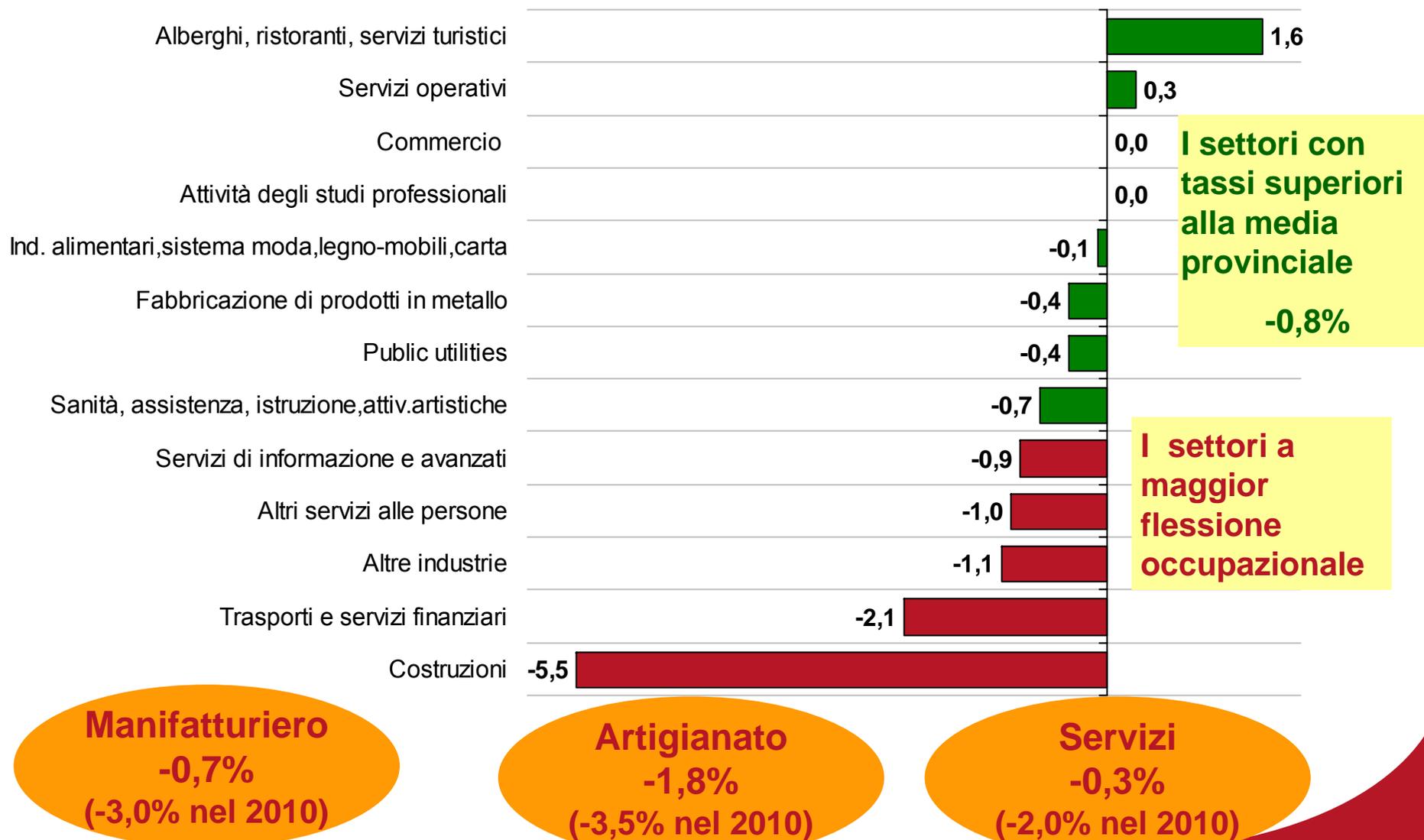
Il saldo quindi è -520 unità, negativo ma migliorato rispetto al 2010

Il tasso di variazione è pari a -0,8%, lo scorso anno era -2,4%

	2007	2008	2009	2010	2011
Imprese che prevedono assunzioni	26,2	29,5	18,7	20,4	23,8

- Leggera crescita della quota di imprese che prevedono di assumere, ma calo delle previsioni di assunzioni non stagioni
- L'aumento delle assunzioni stagionali non è però sufficiente per forte calo delle assunzioni stagionali che riducono il tasso di crescita occupazionale

Tassi di variazione occupazionale previsti dalle imprese per il 2011 (in %)



LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE

	2010	2011		2010	2011
Addetti alle vendite al minuto	550	370	GRUPPI PROFESSIONALI		
Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	370	260	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	110	60
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	390	230	Professioni tecniche	420	420
Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	110	150	Impiegati	170	340
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	270	140	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.260	790
Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche	150	130	Operai specializzati	660	600
Conduuttori di veicoli a motori	70	120	Conduuttori di impianti e operai semiqualeificati addetti a macchinari fissi e mobili	270	440
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	280	110	Professioni non qualificate	480	420
Personale di segreteria ed operatori su macchine d'ufficio	40	110			

Prevalgono ancora una volta le previsioni di assunzioni per professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi